

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4662 del 15/09/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI: METANODOTTO "CORTEMAGGIORE - BOLOGNA DN 300 ÷ VARIANTE DN 300 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO TORRENTE RODANO IN TOC E SPOSTAMENTO IMPIANTO 24/54.1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 302,75 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA ÷ PROVINCIA DI REGGIO EMILIA; METANODOTTO "ALLACCIAMENTO SCAT PUNTI VENDITA DN 100 ÷ VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 14234/1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 60 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA ÷ PROVINCIA DI REGGIO EMILIA; METANODOTTO "ALLACCIAMENTO G.R.E. DN 80 ÷ VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 41310/1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 53 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA ÷ PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4888 del 14/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 15348/2020

AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI:

METANODOTTO "CORTEMAGGIORE - BOLOGNA DN 300 – VARIANTE DN 300 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO TORRENTE RODANO IN TOC E SPOSTAMENTO IMPIANTO 24/54.1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 302,75 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA;

METANODOTTO "ALLACCIAMENTO SCAT PUNTI VENDITA DN 100 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 14234/1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 60 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA;

METANODOTTO "ALLACCIAMENTO G.R.E. DN 80 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 41310/1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 53 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e successivi provvedimenti.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 18/05/2020 da Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di

ARPAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2020/72082, PG/2020/72074 del 18/05/2020, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto del metanodotto costituito dai seguenti tratti: Metanodotto "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – Variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente Rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento SCAT Punti Vendita DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento G.R.E. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia.

RILEVATO CHE:

- alla predetta domanda è stata allegata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica;
 - elaborati grafici;
 - dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;
- le opere in progetto, della lunghezza complessiva pari a 441 m. circa, di cui 303,00 m. con diametro DN 300 e 138,00 m. con diametro DN 100, sono situate in comune di Reggio Emilia (RE), a sud-est dell'abitato, nei pressi della stazione di servizio Eni in fregio alla S.P.114 (Tangenziale Est);
- le opere ricadono all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del Torrente Rodano (aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs n.42 del 2004 - Lettera C – fiumi, torrenti e corsi d'acqua);
- lo scopo principale dell'opera è il rifacimento dell'attraversamento in subalveo del Torrente Rodano mediante l'utilizzo di tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), in sostituzione di quello attuale (ponte aereo) da dismettere e recuperare, con conseguente spostamento dell'impianto di intercettazione. A seguito dello spostamento dell'impianto, è previsto il rifacimento del PIDS DN 100 di stacco n° 41310/1 e del PIDA DN 100 n° 14234/1, relativi agli Allacciamenti G.R.E. e Scat Punti Vendita;
- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;

- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista in merito alle interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi secondo quanto previsto dal Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna, trasmessa con il materiale integrativo acquisito al prot. PG/2020/167088 del 18/11/2020;
- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;
- la Società proponente ha predisposto gli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia ed in particolare: P.O.C. stralcio per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante al P.S.C., per l'individuazione dell'infrastruttura oltre alla Relazione paesaggistica finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi degli art. 142 del D.Lgs. n 42 del 22 gennaio 2004 e del DPCM del 12/12/2005;
- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell' art. 52-quater del DPR 327 del 08/06/2001, conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;
- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia con larghezza complessiva di m 12 (ovvero di 6 m per lato). Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;
- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia e pertanto - visti la Delibera del Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 129 del 07/06/2021 ed il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.158 del 14/10/2021 ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- la comunicazione dell'avvenuto avvio del procedimento, nonché del deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 256 del 22/07/2020 periodico (Parte Seconda) e in pari data sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia;

- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata ad ognuno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete Gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra sono pervenute osservazioni da parte di un soggetto interessato dal progetto acquisito agli atti Arpae al prot. PG/2020/135596 del 22/09/2020;
- la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha successivamente trasmesso la documentazione integrativa comprensiva delle controdeduzioni, acquisita al prot. PG/2020/167088 del 18/11/2020; la sintesi delle osservazioni e le controdeduzioni sono riportate nell'allegato A alla presente;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2020/99810 del 10/07/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PG/2020/99833 del 10/07/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali (Delibera di Consiglio Comunale)	Comune di Reggio Emilia
Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004	
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica -	Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale
Autorizzazione all'interferenza con SS 722 VAR (ex SP 114)	Anas S.p.A

Relazione tecnica	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest
Nulla osta idraulico	Regione Emilia - Romagna Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere / nulla osta	Agenzia Interregionale per il fiume Po
Parere / nulla osta	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Nulla osta archeologico Parere ai sensi dell'art.146, comma 11 del D.Lgs. n.42/2004	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Valutazione di incidenza	Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Parere / nulla osta	TERNA S.p.A.
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere di conformità	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Reggio Emilia
Parere / nulla osta	e-distribuzione S.p.a.
Parere / nulla osta	Iren S.p.a.
Parere / nulla osta	Lepida S.p.a.
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Parere / nulla osta	Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna
Parere / nulla osta	Ufficio trasporti ad impianti fissi USTIF Bologna

- nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas la richiesta di integrazioni al progetto con nota prot. n. PG/2020/128470 del 08/09/2020;
- in data 16/10/2020, con PG/2020/149433 del 16/10/2020, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas le osservazioni al progetto pervenute;
- Snam Rete Gas ha fatto pervenire le integrazioni richieste e le controdeduzioni alle osservazioni con nota acquisita al protocollo PG/2020/167088 del 18/11/2020;
- come previsto dall'art. 11 della LR 37/2002, si è convocata una seduta di Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7 della L 241/1990, finalizzata all'esame puntuale e contestuale delle osservazioni presentate e delle controdeduzioni formulate dal Proponente, e all'acquisizione, qualora non già pervenute, delle autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati relativi all'approvazione del progetto nonché all'assunzione delle decisioni finali;
- in data 21 aprile 2021 si è pertanto convocata la seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi sincrona in modalità telematica sopracitata;
- per gli effetti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto." (GU Serie Generale n. 22 del 28-01-2020), la competenza sulla SP. 114 è passata dalla provincia di Reggio Emilia ad Anas S.p.A. a far data dal 08/04/2021
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica di progetto - 9112144 Relazione Tecnica 327 (rev.2);
 - Planimetria di progetto - Dis. 7183/0 - Var. Met. Corte-Bologna – Planimetria;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il consenso di massima della Provincia di Reggio Emilia Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia in merito all'interferenza con la SP 114 acquisito al prot. PG/2021/50987 del 01/04/2021; visto quanto sopra richiamato si è reso necessario acquisire successivamente anche l'atto di assenso da parte di Anas S.p.A.;
- la relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest ARPAE prot PG/202161535 del 21/04/2021;

- il parere favorevole al progetto e il Nulla Osta Idraulico con prescrizioni, ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 della Regione Emilia - Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, acquisito al prot. PG/2020/149346 del 16/10/2020;
- la nota dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po nella quale specifica che il tratto di corso d'acqua in questione non ricade nel reticolo di competenza dell'Agenzia stessa, acquisito al prot. PG/2020/103218 del 17/07/2020;
- l'assenso con prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale acquisito al PG/2020/107156 del 24/07/2020;
- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito al prot. PG/2021/10859 del 25/01/2021;
- la Valutazione d'incidenza della Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, acquisita al prot. PG/2021/61527 del 21/04/2021;
- la nota di TERNA S.p.A. nella quale specifica che non sussistono interferenze con elettrodotti di sua competenza in prossimità dell'area indicata acquisita al prot. PG/2020/133059 del 17/09/2020;
- il Nulla Osta subordinato all'osservanza di condizioni, del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia - Romagna - Settore III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, acquisito al prot. PG/2020/128886 del 09/09/2020;
- la nota del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia nella quale richiamando gli adempimenti di cui al Dpr. 151/2011 è specificato che, vista l'entità dell'intervento, l'espressione da parte del Comando stesso non è necessaria nell'ambito del procedimento;
- il Nulla Osta senza condizioni dell'Aeronautica Militare Italiana - Comando 1^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio acquisito al prot. PG/2020/115427 del 11/08/2020;
- il Nulla Osta senza condizioni del Comando Militare Esercito Emilia Romagna acquisito al prot. PG/2020/171632 del 26/11/2020;
- la comunicazione da parte di Lepida S.c.p.a. nella quale specifica di non avere infrastrutture che interferiscono con il metanodotto, acquisita al prot. PG/2020/104539 del 21/07/2020;
- le autorizzazioni con prescrizioni di Anas S.p.A - Struttura Territoriale Emilia Romagna, relative alle interferenze tra il metanodotto e la SS 722 VAR (ex SP 114) (TANGENZIALE DI REGGIO EMILIA), in particolare le interferenze relative alla realizzazione dell'accesso all'impianto

tecnologico di servizio e all'attraversamento sotterraneo del metanodotto, acquisite al prot PG/2022/142774 del 01/09/2022;

- la Delibera del Consiglio Comunale di Reggio Emilia N. 129 del 07/06/2021 nella quale tra l'altro si esprime parere favorevole in ordine alla localizzazione dell'intervento e si da atto che l'autorizzazione unica finale ai sensi del DPR 327/2001 da parte dell'autorità competente ARPAE-SAC comporta variante allo strumento urbanistico comunale Piano Operativo Comunale (POC) acquisita al prot PG/2021/31760 del 01/03/2021;
- l'Autorizzazione Paesaggistica procedimento semplificato ex D.Lgs.22/1/2004 e DPR 9/7/2010 n. 139 Num. 112250/2021 di PG. del 16/12/21 acquisita al PG/2022/21301 del 09/02/2022;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.158 del 14/10/2021 nel quale tra le altre cose decreta di non formulare riserve né osservazioni alla variante al POC del comune di Reggio Emilia in esame ai sensi dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000 e di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VALSAT); acquisito al PG/2021/160811 del 19/10/2021

Si intendono fatti salvi i pareri pervenuti prima della consegna delle integrazioni da parte di Snam Rete Gas, che non sono stati successivamente modificati;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

per effetto dell'art. 14 bis della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2021/48976 del 30/03/2021, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 bis della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di Iren S.p.a. che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2021/48976 del 30/03/2021, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 bis della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di Ufficio trasporti ad impianti fissi USTIF Bologna che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2021/48976 del 30/03/2021, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas S.p.A. rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria si è conclusa positivamente avendo acquisito tutti i pareri favorevoli dei soggetti chiamati ad esprimersi nell'ambito della Conferenza dei Servizi;
- la conferenza ha ritenuto esaustive le controdeduzioni presentate da Snam Rete Gas alle osservazioni pervenute da parte di uno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere.

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di approvare il progetto del metanodotto costituito dai seguenti tratti: Metanodotto "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – Variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente Rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento SCAT Punti Vendita DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento G.R.E. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in Comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;
- b) di dichiarare - visti la Delibera del Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 129 del 07/06/2021 ed il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.158 del 14/10/2021 - che il presente atto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia anche ai fini della localizzazione e dell'apposizione dei vincoli preordinati agli espropri;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;

d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati pervenuti:

1) in aggiunta a quanto già dichiarato dal proponente riguardo la conduzione dei cantieri si prescrive quanto segue:

- siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06. In particolare nei periodi secchi si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;
- in particolare le aree di stoccaggio e contenimento dei fanghi di perforazione all'interno del cantiere della TOC dovranno essere accuratamente impermeabilizzate con sistemi di contenimento e raccolta eventuali liquidi sversati e dimensionate in modo tale da evitare pericoli di tracimazione;
- si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;
- si chiede che nei Piani citati per la gestione di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque siano allegate anche le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o che siano comunque conservate in cantiere. Si raccomanda di mantenere a disposizione materiale assorbente da utilizzarsi tempestivamente in tali casi e di adottare le misure individuate e descritte nella documentazione di progetto;
- eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati prontamente all'Arpae territorialmente competente;
- si ricorda che relativamente alle attività di cantiere, in fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, per eventuali attività necessarie al progetto per le quali siano necessari prelievi o scarichi e/o emissioni in acqua o in aria, la ditta appaltatrice dovrà richiedere e ottenere eventuali specifiche autorizzazioni da parte dell'autorità competente;
- il proponente dichiara che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile e/o stradale, con effetti modesti e temporanei. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri anche in considerazione del fatto che parte di esso opererà in un tratto urbanizzato, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività

rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;

2) Vibrazioni:

- in relazione all'attraversamento in TOC la ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari al fine di evitare disturbi e impatti da vibrazioni sui recettori più prossimi all'area di intervento tenendo conto dei limiti stabiliti dalle norme tecniche di settore.

3) Acque superficiali e sotterranee:

- le operazioni di posa della nuova condotta e le operazioni di rimozione/dismissione della vecchia, non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti e tecniche per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). In particolare, visto quanto dichiarato nel documento denominato "04_Relazione tecnica 327 rev2" in fase di realizzazione delle perforazioni in T.O.C. dovrà essere fatta massima attenzione all'interferenza con la falda e dovranno essere adottate le soluzioni tecniche e gestionali più idonee e più cautelative tra quelle suggerite nella documentazione progettuale per evitare il rischio di dispersione dei fanghi di perforazione nella falda intercettata in relazione alla specificità stratigrafica e idrologica dell'area interessata dall'opera. In particolare per l'eventuale uso di additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione si chiede che siano utilizzati prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti come ulteriore misura precauzionale. Analogamente anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;
- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggettamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito da un Consorzio di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente.

4) Materiali da scavo

- si prende atto di quanto dichiarato dal proponente riguardo al completo riutilizzo delle terre e rocce da scavo all'interno del sito che dovranno essere gestite nel rispetto delle normative specifiche in materia (DPR 120/2017 e del D.Lgs.152/06);
- in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporco" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR1860/06;

5) Collaudo

- Per il collaudo dell'opera, dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente (e in particolare all'Arpae Servizio Territoriale) dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate.

6) Rifiuti

- Come già dichiarato dal proponente tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, fanghi di perforazione esausti e lo smarino ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice EER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento o recupero e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa.

7) Come indicato Regione Emilia - Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

- *il ripristino delle scarpate del Torrente Rodano, in destra e in sinistra idraulica, potrà essere realizzato solo dopo sopralluogo congiunto con tecnici di SNAM Rete Gas, di questo Servizio e del Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale al fine di ottimizzare i ripristini stessi nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Rodano e le opere di manutenzione necessarie per la conservazione delle sponde del Torrente stesso.*

- 8) Come indicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in fase di approntamento cantiere la ditta dovrà attenersi a quanto di seguito indicato:
- *le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione Scientifica. Gli archeologi incaricati dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della Committenza comunicare il nominativo del Direttore dei lavori e quello della ditta archeologica individuata, con la quale verrà redatto il piano indagini su indicazioni della Direzione Scientifica, nonché, successivamente, la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.*
- 9) Come indicato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:
- *Qualunque opera non a carattere provvisoria da realizzare a "vista" (recinzioni, sfiati, paline segnalatrici, ecc) rispetto alle quote del terreno in destra e sinistra idraulica del Torrente Rodano dovranno distare dal ciglio del cavo 10 metri così come prescritto dal R.D. n. 368/1904.*
- 10) Come indicato da Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche:
- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti all'impianto elettrico in oggetto, secondo quanto richiamato nell'Istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 7 maggio 2020;
 - tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione Tecnica n° 9112144 del 13 marzo 2020 e nelle Planimetrie di progetto n° BO-7346, n° BO-7347A, n° BO-7347B del 24 giugno 2019 e n° BO-7183 del 13 marzo 2020.
- 11) Come indicato da Anas S.p.A - Struttura Territoriale Emilia Romagna:
- L'autorizzazione è subordinata all'osservanza, oltreché delle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento, di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale e di tutte le condizioni e prescrizioni tecniche specifiche che potranno eventualmente essere impartite da Anas

- la realizzazione delle opere in oggetto dovrà iniziare, previa comunicazione alla scrivente, entro giorni 180 (centottanta) dalla data della presente, e le stesse dovranno essere ultimate nel termine di giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'Autorizzazione Unica;
 - dovrà essere rispettato quanto riportato nei seguenti atti già trasmessi da Anas S.p.A a Snam Rete Gas S.p.A.:
 - “Disciplinare per licenza di accesso” contenente le disposizioni di carattere generale e specifico per la realizzazione accesso industriale ad impianto tecnologico di servizio al gasdotto sulla SS 722 VAR (ex SP 114) (TANGENZIALE DI REGGIO EMILIA) al Km. 3+185 lato SX in Comune di REGGIO EMILIA Provincia di REGGIO EMILIA;
 - “Disciplinare” contenente le disposizioni di carattere generale e specifico per la realizzazione di attraversamento sotterraneo con gasdotto in corrispondenza del Km 3+210 della S.S. 722 VAR (EX SP 114) “TANGENZIALE DI REGGIO EMILIA”, nel Comune di Reggio Emilia (RE);
- 12) Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché al Comune di Reggio Emilia;
- e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato; resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Reggio Emilia nonché a tutti i componenti la Conferenza dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni

dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01201156975122 emessa il 20.12.2021

Allegato A

AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI:

METANODOTTO "CORTEMAGGIORE - BOLOGNA DN 300 – VARIANTE DN 300 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO TORRENTE RODANO IN TOC E SPOSTAMENTO IMPIANTO 24/54.1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 302,75 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA;

METANODOTTO "ALLACCIAMENTO SCAT PUNTI VENDITA DN 100 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 14234/1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 60 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA;

METANODOTTO "ALLACCIAMENTO G.R.E. DN 80 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 41310/1" PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 53 IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

- ESAME OSSERVAZIONI -

Osservazioni presentate da F. F. acquisite al PG/2020/135596 del 22/09/2020 (particelle catastali: foglio 217, particella 869):

- 1. chiede che l'area dove verrà costruito e messo in funzione il gruppo valvole esterno al terreno venga acquisito dalla SNAM RETE GAS S.p.a. e non venga iscritta servitù;*
- 2. che il gruppo valvole e la relativa rete di protezione siano costruiti in modo da ridurre al massimo le dimensioni al fine di agevolare le operazioni colturali nella restante parte del terreno. Nell'ottica di non aggravare le operazioni colturali, viste le dimensioni delle macchine ed attrezzature agricole in uso, si chiede di anticipare il più possibile l'opera vicino al confine col mappale 868;*
- 3. che durante la fasi di scavo della trincea, delle buche di spinta/ricezione della trivellazione e nelle fasi di recupero ed inertizzazione delle vecchie condotte vengano tenuti distinti e non mescolati il terreno superficiale fertile da quello profondo ed inerte, per non compromettere per gli anni successivi la fertilità del terreno e di conseguenza la produzione agraria;*

4. *che nella fascia di occupazione dell'area di cantiere sia posizionata una copertura idonea al fine di evitare la compromissione della fertilità del terreno occupato dal cantiere;*
5. *che alla fine della posa della nuova tubazione come nella fase di recupero ed inertizzazione delle vecchie condotte venga mantenuto l'attuale assetto idraulico agrario per non compromettere lo scolo delle acque meteoriche e l'apporto di acqua irrigua. Il compromettere tale assetto idraulico-agrario causerebbe gravi conseguenze sulle future produzioni ed inoltre causerebbe aggravii di costi per il ripristino di tale stato.*

Con nota PG/2020/167088 del 18/11/2020 SNAM Rete Gas controdeduce all'osservante, nel merito di ciascun punto come di seguito riportato:

1. Non è prevista da parte di Snam Rete Gas l'acquisizione dell'area occupata per questa tipologia di impianti fuori terra, opere accessorie al metanodotto di limitata superficie e con le medesime distanze di servitù della tubazione interrata, che non generano variazione catastale e non vengono frazionate e che torneranno nel pieno possesso della proprietà al termine dell'esercizio del gasdotto;
2. Le dimensioni dell'impianto fuori terra sono dettate dalle norme di sicurezza di Snam Rete Gas che recepiscono norme di sicurezza nazionali (DM Ministero Interno 17/04/2008); si segnala che è stata prevista la realizzazione del gruppo valvole fuori terra al margine dell'appezzamento ed in prossimità della carraia esistente che verrà utilizzata, in parte, come accesso per le attività di controllo e manutenzione;
3. negli scavi è prevista la separazione dello strato agrario del terreno per una profondità di circa 50 cm, sia nella realizzazione delle buche delle trivellate che in quelli necessari per la posa della nuova linea in progetto e per la rimozione del tratto che verrà messo fuori esercizio ed il successivo riposizionamento nella fase di rinterro, ricostituendo lo strato agrario preesistente;

4. per il resto delle aree interessate dalle attività del cantiere, anche in ragione della sua durata limitata, non si ravvede la necessità di copertura del terreno. Si precisa che tutti i danni arrecati saranno quantificati a fine lavori e liquidati agli aventi diritto;
5. Non verrà modificato l'assetto idraulico dei terreni interessati dall'intervento, che al termine dei lavori verranno ripristinati allo stato attuale; verrà garantito inoltre lo scolo delle acque meteoriche durante la presenza del cantiere.

Come emerge da Verbale, la Conferenza dopo aver puntualmente esaminato le osservazioni presentate come previsto dall'art 11 del LR 37/2002 e le relative controdeduzioni fornite da Snam Rete Gas,

- ritiene esaustive nel complesso le controdeduzioni presentate da Snam Rete Gas;
- in riferimento all'osservazione n.1 prende atto che non è prevista da parte di SNAM Rete Gas l'acquisizione in proprietà dell'area occupata per questa tipologia di impianti fuori terra in quanto tra l'altro la stessa area tornerà nel pieno possesso della proprietà al termine dell'esercizio del gasdotto ma verrà costituita servitù di metanodotto e di passaggio per l'accesso all'impianto;
- in riferimento all'osservazione n.2 prende atto dell'impossibilità di spostare verso ovest l'impianto fuori terra; in sede di Conferenza di Servizi Snam Rete Gas infatti chiarisce che l'ulteriore spostamento del gruppo valvole più ad ovest non è tecnicamente possibile considerata la profondità in quell'area della tubazione messa in posa con la trivellazione orizzontale controllata; la progettazione dunque è stata adattata ed ottimizzata in modo da ridurre l'impatto dell'opera nell'area localizzando il gruppo valvole all'estremità sud della proprietà in adiacenza alla carraia esistente, anche al fine di mantenere la possibilità di potersi servire della pista carrabile esistente per l'accesso al gruppo valvole per le attività di controllo e manutenzione;
- in riferimento all'osservazione n.3 ritiene che le modalità tecniche di scavo e reinterro corrispondano sostanzialmente a quanto richiesto nell'osservazione;

- in riferimento all'osservazione n.4 nella quale è richiesta la copertura del terreno durante la fase di cantiere ritiene sufficiente la controdeduzione presentata da Snam e non ritiene necessario prescrivere ulteriori misure in fase di cantiere rispetto a quelle previste;
- in riferimento all'osservazione n.5, ritiene che la controdeduzione fornita da Snam Rete Gas sia esaustiva.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.